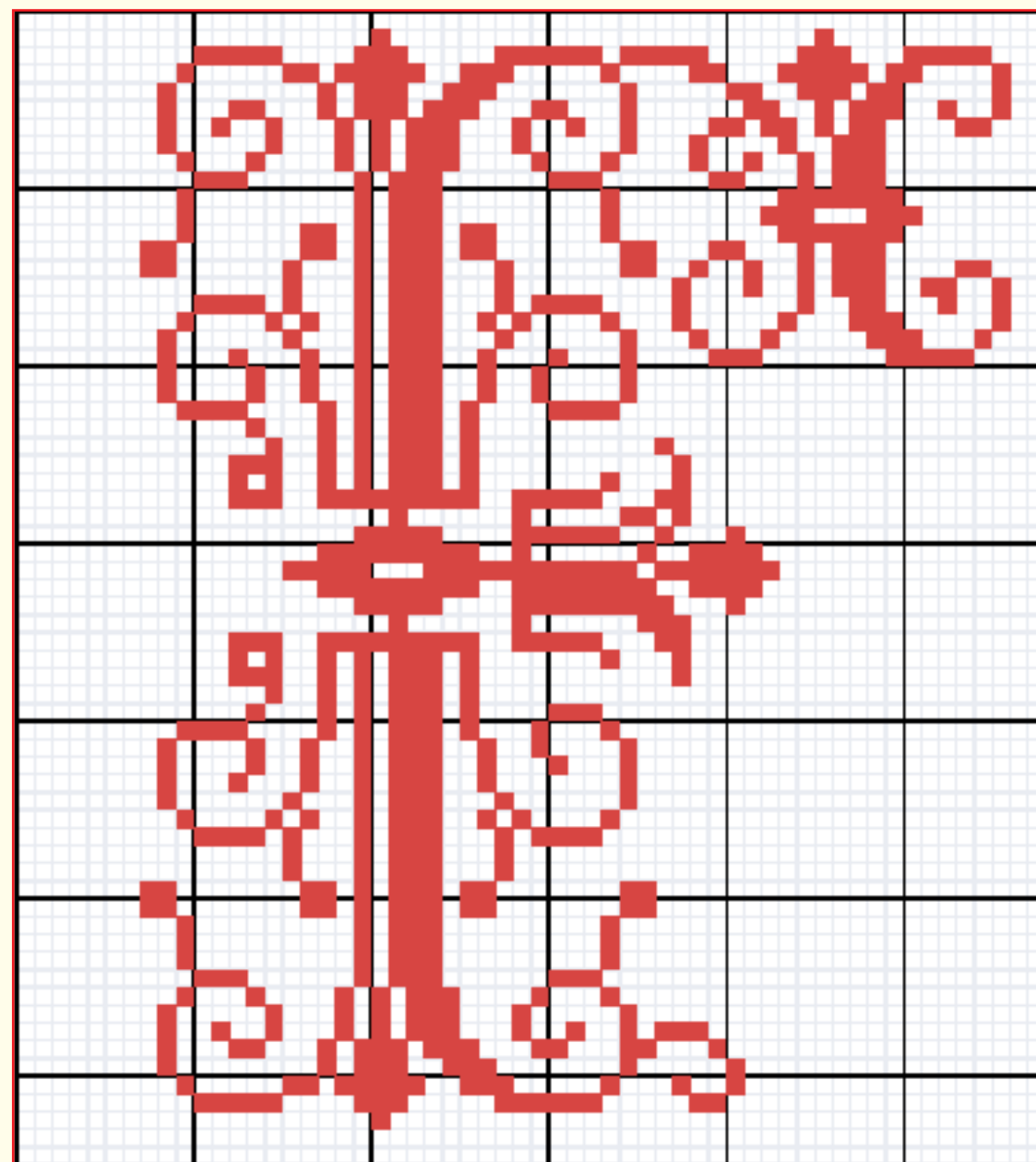


L'oleandro

Maria Rita Faleri

Dalle Marche le notizie, i fatti, gli eventi della creatività femminile



Alfabeto di Marca: "F" come forbici, fuselli e... filo

"F" comeforbici, come fusello, ma soprattutto "F" come filo.

Semplice e banale come l'aria che respiriamo, è l'elemento fondamentale e indispensabile per parlare di tessuto, ricamo merletto. La cosa più preziosa nel nostro cestino da lavoro. E se nel tessuto ne ricerchiamo la regolarità tra quelli di trama e ordito, nel ricamo ne scegliamo le sfumature ed i percorsi del disegno, inventando nuove prospettive di lettura. Ma è nel merletto che il filo racconta la sua storia più affascinante. Se infatti in un ricamo aggiungiamo filo al tessuto e seguiamo un disegno, nel merletto è il filo stesso che forma il disegno. Il nostro lavoro parte quindi da zero. O meglio parte da un semplice filo che, mediante l'aiuto di aghi, di fuselli o di semplici intrecci e nodi, si materializza in nuove forme lasciando ogni volta i nostri occhi stupefatti. E riguardiamo quel rocchetto di filo, lo scrutiamo in tutta la sua semplicità, tornando poi ad osservare il merletto e scorgendo, tra i suoi intrecci, il percorso del filo che ha creato la nuova forma. Non riusciamo a capacitarci di tanta bellezza. Ma da questa bella storia possiamo imparare dell'altro. Un filo non è solo reale ma anche ideale. È il filo che unisce la nostra storia legandone passato e presente; è il filo che racconta i nostri percorsi di vita creando relazioni tra cose e persone, un filo che consolida amicizie, complicità amori e tanto altro ancora. Un filo semplice, elementare, essenziale come un filo.

Maria Rita Faleri 338/2434191; 0734/623086
mariarita@faleri.eu

L'Asfodelo

Lucia Mangiafico

Dalla Sicilia notizie di creatività femminile

Natale 2010 Riflessioni... amarezze e speranze

Quando è silenzio tutto intorno, io, come di consueto, prendo la penna per stendere l'articolo da spedire alla redazione di Ricamo Italiano e mai come in questo momento (si è nella seconda metà di ottobre), trovo che sia difficile concepirlo, trattando discorsi ameni sul felice settore del ricamo e del merletto, mondo in cui, pare, che ci si rifuggi per restare lontano dal marciame sociale in cui purtroppo l'epoca presente si è imbattuta. Un detto breve fra quelli che riportano la saggezza di millenni suona "Non c'è un palmo di buon terreno!", alludendo con delusione e dolore che, ovunque giriamo gli occhi, non solo troviamo la solita spazzatura non raccolta, ma anche le lordure dalla politica ai vari settori entro cui vive l'uomo nella quotidianità. Da un esame, che non è scientifico, ma frutto inevitabile di un cervello che pensa e riflette, viene fuori un quadro della nostra situazione odierna deludente e mortificante, il quale però non ferma gli uomini di "buona volontà". Molte le famiglie sane in questa nostra Italia, il cui senso del risparmio l'ha salvata, almeno fino ad oggi, dal collasso economico, ma anche per aver riproposto i valori eterni dell'impegno nel lavoro, nonché l'unione affettiva che si concretizza nel mutuo soccorso. Il mio non è un quadro idilliaco, voglio solo dire, innanzitutto a me stessa, che i casi estremi in senso negativo, che vengono ampliati in forma abnorme attraverso i mezzi di comunicazione, non ci caratterizzano, né possiamo eluderli affinché il male non abbia il sopravvento. Può darsi che qualcuno, leggendomi, dica che è scontato ciò che scrivo e passi per nostalgia del "buon tempo antico!". Amo il mondo di oggi, che è frutto soprattutto di studi e risultati scientifici che hanno alleviato la fatica umana per dedicare più ore della nostra giornata alla cura del cuore e dell'intelletto, per essere, come si dice, migliori! Lo siamo? Chi ci impedisce di esserlo? Quale strada da percorrere? Il presente articolo verrà fuori in dicembre. Nel rivolgere i miei auguri di un sereno Natale e di un anno nuovo migliore di quello che si chiude al direttore Michelotti, alla Redazione tutta, alle signore che ci leggono e ci seguono, un pensiero va, da vecchia insegnante, alla generazione giovane che non venga mai tentata dai cattivi consiglieri, che sappia ascoltare i saggi e seguire il cuore, sempre! Auguri

Lucia Mangiafico

scuola@onlusmanidoro.it; 333/4515982

Pensando al Natale...



L'ass. "Mani d'oro Onlus" rende noto che a causa dei lavori di ristrutturazione all'interno dell'Istituto che la ospita sono temporaneamente sospese le visite al Museo e i corsi nella scuola. Se ne prevede la riapertura entro la primavera prossima.

Rileggendo

Modi Brida



Un libro per conoscere gli altri aspetti che hanno fatto il Risorgimento

Angela Pellicciari, *Risorgimento da riscrivere*, ed. Ares 1998, pp. 328, euro 19.

Alle soglie dell'imminente ondata di celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, desidero richiamare l'attenzione sul saggio di Angela Pellicciari che, essendo fuori dal coro della retorica storiografica, ha avuto poca risonanza. Esso reca come sottotitolo "Liberali e massoni contro la Chiesa". Ha la prefazione di Rocco Buttiglione e la postfazione di Franco Cardini. L'autrice dichiara nelle prime pagine, che gli storici, anche i più autorevoli, rintracciano le motivazioni ideali del Risorgimento all'interno del pensiero liberale, ma nessuno più parla del ruolo che la Massoneria ha svolto nella preparazione e nella realizzazione del Risorgimento. L'aspetto più sconcertante di questo saggio composto per metà pagine da note di documentazione, è infatti la dimostrazione della regia massonica nella realizzazione del Risorgimento italiano. Ed ecco che nella nota n. 145, a pag. 243 troviamo una citazione dal Bollettino Ufficiale del Grande Oriente Italiano - aprile 1865- che afferma: "Le nazioni riconoscevano all'Italia il diritto di esistere come nazione, in quanto che le affidavano l'altissimo ufficio di liberarle dal giogo di Roma cattolica [...] si tratta appunto del fine che la Massoneria si propone; al quale da secoli lavora a traverso ogni genere di ostacoli e di pericoli". Le punte dell'iceberg di tale impresa furono gli attacchi alla Chiesa, attraverso la soppressione degli ordini religiosi e la confisca dei beni ecclesiastici. Il Parlamento subalpino dedicò un intero anno, 1854/55, per questa operazione che culminò con le Leggi Rattazzi, firmate dal Re il 29.5.1855. Quale testo di storia ha mai rivelato che vennero chiuse 334 case religiose ed espulsi 5.456 religiosi dai loro Ordini? Eppure secondo l'art.29 del Concordato del 1817, occorre la licenza della S. Sede per toccare le istituzioni ecclesiastiche ed i loro beni. E quale testo ci ha mai fatto sapere che Cavour era massone? Lo si capisce dai verbali segreti delle prime riunioni del Grande Oriente d'Italia dopo la sua morte (v. note nn. 466 e 467). Il libro della Pellicciari ci porta a capire che la manovra sull'opinione pubblica internazionale consisteva nel far apparire lo Stato Pontificio ed il Regno di Napoli, accomunati dal malgoverno (giogo clericale), mentre il Piemonte era considerato uno stato modello di stampo pienamente parlamentare. Tanti sono gli spunti sorprendenti che ho colto nei vari capitoli e mi trattengo dall'esporsi, proprio per invogliarvi alla lettura. Il tutto per amor del vero e per riscattare la verità dall'ignoranza dei fatti. Mi riservo di continuare l'approfondimento di una rilettura del Risorgimento, nei prossimi numeri: tratteremo l'invasione del Sud, la manovra dei plebisciti popolari sotto la minaccia delle baionette, le funeste conseguenze per quel prezioso territorio della nostra penisola ed altro.

modi.brida@libero.it



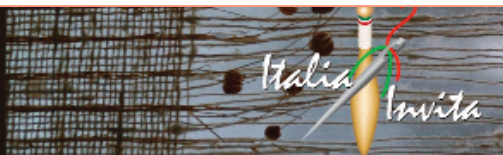
La copertina del libro.

FIERE & EVENTI

Forum Italia Invita 2011

Herbarium

5° Forum Internazionale della Creatività Tessile
Fiere di Parma 13 - 15 maggio 2011
venerdì, sabato e domenica 10.00 - 18.00



5° Forum Internazionale della creatività tessile
Aperte le iscrizioni ai concorsi 2011
dal 13 al 15 maggio alle Fiere di Parma

Parma, dicembre 2010 - Work in progress per Italia Invita 2011 che procede nei preparativi del 5° Forum Internazionale della creatività tessile. **Ricamo, merletto, patchwork, quilting, feltro, punto croce, uncinetto, tessitura, maglia: ben nove le sezioni che saranno protagoniste nell'ambito dell'atteso appuntamento biennale del settore.** Le innumerevoli tecniche di lavorazione presenti per ciascuna realtà saranno un'occasione di scambio culturale, dove le esperienze e l'abilità manuale trovano la massima espressione e applicazione, incrociando il passato e il presente. Veri e propri prodotti d'arte che vanno ben al di là dell'immaginario collettivo fatto non solo, per quanto preziose, di coperte o tende che ricordano le nostre nonne. Per sottolineare ancor più la perizia tecnica e la fantasia che vengono espresse da milioni di appassionate, di ogni età, di ogni territorio, che conservano, raccolgono e trasferiscono le preziose pratiche di lavorazione, sia passate sia attuali, Italia Invita 2011 ha programmato anche due concorsi a premi: **"Herbarium"** e **"Bandiere"**. **La partecipazione ai concorsi è gratuita e le schede di adesione insieme ai lavori dovranno pervenire all'organizzazione entro i termini previsti dai regolamenti scaricabili dal sito internet www.italiainvita.it:** tutte le opere ammesse ai concorsi saranno esposte al Forum Internazionale Italia Invita 2011. Il 15 maggio 2011, ultimo giorno della manifestazione, una giuria selezionata attribuirà i premi ai primi due classificati per ciascuna categoria dei concorsi. La prima competizione, **"Herbarium, concorso internazionale di Patchwork&Quilting"**, è rivolta a singoli o gruppi, chiamati a interpretare un erbario contemporaneo con lavori realizzati nel 2010/2011 e assolutamente inediti, realizzati con le tecniche del Quilt tradizionale, Quilt contemporaneo o Art Quilt. **"Bandiere, concorso nazionale di ricamo, merletto e intreccio"**, invece, è stato ideato per celebrare il 150° anniversario della fondazione dello Stato Italiano e della sua Bandiera e si rivolge a tutti i residenti in Italia. L'invito è quello di dichiarare la propria appartenenza ad un colore, ad un simbolo, ad una cultura attraverso la creatività tessile con qualsiasi tecnica o combinazione di tecniche. I partecipanti ai concorsi troveranno sul sito www.italiainvita.it tutte le modalità di partecipazione, la scheda di adesione, le tecniche e gli specifici requisiti che dovrà avere ciascuna opera. Italia Invita 2011 sarà un'alternanza di eventi, mostre, corsi, novità commerciali e, soprattutto l'opportunità di incontro tra la tradizione e la storicità del merletto e del ricamo italiano con "nuove tecniche" fra cui il **Patchwork e Quilting**, una realtà giovane in Italia ma che raccoglie sempre più appassionate. Ed è proprio a quest'ultima tecnica che saranno dedicati workshop e una sezione particolare: il colorato mondo di stoffe sarà animato dalla presenza di artiste di fama internazionale che con le loro opere descriveranno il tema della manifestazione 2011, "Herbarium". **Ricamo, merletto e tessitura** costituiranno, invece, l'esposizione storica di Italia Invita, quella che rappresenta la cultura tessile italiana e che la caratterizza nel mondo. Ciascuno stand di quest'area sarà attrezzato per ospitare atelier di 2 ore, ai quali i visitatori potranno accedere gratuitamente per testare nuove tecniche con insegnanti esperte, mentre workshop di ricamo e merletto di 12 ore sono stati già programmati per l'approfondimento di tecniche tipiche italiane legate a tradizione. Un'ampia area di Italia Invita è stata dedicata da Fiere di Parma alle mostre: "Arte Tessile" con laboratori e performance ai quali il pubblico sarà invitato a partecipare; collettiva degli espositori sul tema Herbarium; "Merletti Antichi e Contemporanei" dalla Collezione Rita Bargna; artisti internazionali di Patchwork&Quilting e di Punto Croce. Le innumerevoli proposte di acquisto presenti nell'Area Commercianti con articoli relativi a tutte le sezioni completeranno la tre giorni riservata alla creatività tessile.

Per ulteriori informazioni:

Fiere di Parma SpA
Ufficio Stampa Italia Invita Anna Feola
333/21 35978; anna_feola@libero.it
consulente organizzativa Rosalba Pepi
Tel 0575 659932
rosalbapepi@italiainvita.it
www.italiainvita.it



Le iscrizioni sono aperte!

La quota di partecipazione è di euro 240,00 e comprende:

- 12 ore di lezione;
- materiale (tessuto, filato);
- dispensa tecnica;
- assistenza linguistica in inglese;
- biglietto di ingresso al Forum valido per 3 giorni.

I corsi di 12 ore sono distribuiti nei tre giorni del Forum:

- venerdì 13 e sabato 14 maggio dalle ore 14.00 alle ore 18.00;
- domenica 15 maggio dalle ore 10 alle ore 14.00.

Informazioni e programmi sono disponibili nel sito www.italiainvita.it



Fiera di Pesaro

Pizzi
&
Ricami
d'Italia

Artigianato
d'eccellenza
la nuova
creatività
femminile

Insieme a
Pesaro
la nuova
iniziativa
della
creatività
femminile

CENTRO
ITALIANO
TUTELA
RICAMO

PH. LUCA CERI

